

## **Il ruolo del referente BES-DSA: indicazioni e riflessioni**

Il continuo e rapido evolversi delle conoscenze scientifiche e delle ricerche didattiche nell'ambito dei disturbi specifici dell'apprendimento impone un costante aggiornamento delle figure di sistema che per ruolo istituzionale si occupano degli studenti con difficoltà di apprendimento specifiche.

### Proposta di formazione per docenti referenti (25h)

Il progetto qui descritto è rivolto ai docenti referenti delle regioni: *Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.*

Le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, al punto 6.3, delineano in modo preciso la figura del referente di istituto.

Il Referente DSA è un docente di ruolo, nominato dal Collegio dei Docenti come Funzione strumentale o nominato dal Dirigente Scolastico; l'incarico viene rinnovato all'inizio dell'anno scolastico.

Il referente DSA dovrebbe avere competenze specifiche sui disturbi d'apprendimento: conoscere la normativa, le modalità e gli strumenti per l'individuazione di soggetti a rischio DSA; saper leggere una diagnosi specialistica dal punto di vista pedagogico, diffondere tra i colleghi strategie di didattica inclusiva e forme valutative personalizzate ed adeguate e la conoscenza degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Per riuscire a far tutto ciò dovrebbe continuamente aggiornare la propria formazione sulle tematiche elencate, in base a percorsi di formazione personali e alla propria pratica didattica.

A lui si rivolge questo percorso che cerca di puntualizzare alcuni aspetti, ritenuti fondamentali, ma posti in secondo piano rispetto alla formazione di base che, in passato, si è ritenuta prioritaria per preparare questi docenti.

## PROGRAMMA

### **1° incontro** (3 ore)

*La normativa: dalla L. 170/2010 un percorso in evoluzione per realizzare una scuola inclusiva.*

### **2° incontro** (3 ore)

*Strategie di didattica inclusiva. Diffusione di buone prassi, documentazione dei percorsi.*

### **3° incontro** (5 ore)

*Individuazione precoce e monitoraggio degli apprendimenti. La lettura della diagnosi in un'ottica pedagogica.*

### **4° incontro** (4 ore)

*La cultura della valutazione dalla scuola primaria alla scuola secondaria. (1° parte)*

### **5° incontro** (3 ore)

*La cultura della valutazione dalla scuola primaria alla scuola secondaria. (2° parte)*

(Il gruppo sarà diviso in primo ciclo e secondo ciclo)

### **6° incontro** (3 ore)

*Responsabilità educative: costruzione di una rete efficace ed efficiente.*

(Lavori di gruppo)

### **7° incontro** (4 ore)

*Gli strumenti compensativi e le misure dispensative: cosa sono, come e quando utilizzarli*